

Verso le elezioni Voci di una lista con le categorie per l'esponente del Pd: «I partiti sono in crisi»

De Piccoli: «Comunali, sarò della partita»

Civiche, nasce la prima alleanza fra tre movimenti di Mestre e Venezia



Pronto

L'ex viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli starebbe preparando il terreno per un'ipotetica lista civica per le Comunali del 2010

VENEZIA — «Le Comunali del 2010? Di sicuro sarò della partita, vedremo nelle prossime settimane le modalità». Cesare De Piccoli una decina di mesi fa l'aveva detto dentro un sorriso: «Tornerete a sentir parlare di me in città». Per il momento dice ancora poco, ma solo perché non c'è ancora la carne sul fuoco: «Non è reticenza, mi creda, il punto è che i giochi devono veramente ancora iniziare. Per quel che mi riguarda comunque sono qua. E credo proprio parteciperò all'avventura delle prossime elezioni, vedremo come». Ex viceministro ai Trasporti con Prodi, sottosegretario all'Industria con Amato, per quattro anni segretario regionale dei Ds e vicesindaco di Venezia per tre, De Piccoli in città non è certo un esponente qualsiasi del partito democratico. E il fatto che nelle ultime settimane abbia intensifi-

cato gli incontri — l'ultimo dei quali attraverso una cena a Bonisiolo assieme a venti commensali tra cui alcuni esponenti delle categorie eco-

nomiche — potrebbe in qualche modo scuotere gli equilibri del Pd. Anche se non dall'interno. Perché l'impressione di molti è che l'esponente

del Partito democratico stia

pensando ad una Civica per l'anno prossimo. L'ex viceministro però precisa: «La mia avventura attiva dentro il partito

la dichiaro terminata anche se rimango un iscritto e domenica prossima come molti degli iscritti mi recherò a votare alle primarie, probabilmente dando una preferenza... disgiunta. Non per questo però — precisa — si è chiuso il mio impegno civile. Chi pensa che la pratica De Piccoli sia morta e sepolta si sbaglia». Che sia presto per parlare di eventuali suoi coinvolgimenti in liste civiche, questo è pacifico. Altrettanto evidente però è l'attenzione con la quale lo stesso De Piccoli starebbe guardando a questi mondi: «Nessuno pensi di avere già la rappresentanza e di chiudere la discussione a livello di toto-sindaco. La crisi dei partiti è del tutto evidente — dice — basta notare il proliferare di movimenti di cittadini. Non ultimo quello di "Venezia Metropoli Sostenibile" di Alessio Vianello. Un gruppo che ritengo abbia sicuramente una buona visione della città. Anche se ora — prosegue — bisognerà inserire nei programmi il tema delle Olimpiadi, tenuto segreto per troppo tempo dallo stesso sindaco».

Su questi temi sicuramente

si confronteranno, a partire da oggi, le prime tre liste civiche che hanno deciso di mettersi assieme e di fare così sistema. Venezia in Movimento, Una grande Città e Mestre Futura infatti si presenteranno unite alle prossime Comunali, così come annunciato mesi fa dalle intenzioni di Emanuele Dal Carlo, ex «40 x Venezia» ed ora uno dei promotori dell'iniziativa civica. Ancora una volta quindi sono le Civiche a fare il primo passo: ora anche da un punto di vista geografico. Nel neonato «gruppo» c'è infatti un movimento che mette assieme sensibilità più vicine al centro storico (Venezia in Movimento) altre più legate alla terraferma (Mestre Futura), ed altre ancora (Una grande città) che già dal nome fanno capire le intenzioni, per così dire, metropolitane.

Massimiliano Cortivo

